



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1,comm. 14, Legge 107/2015

TRIENNIO SCOLASTICO 2022-2025

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) è un documento che delinea il modello didattico e organizzativo di ogni scuola. Il P.T.O.F. della scuola materna paritaria FANTASYLANDIA mira a definire l'identità della scuola individuando, sinteticamente, le possibili opzioni didattiche, le variabili culturali, le metodologie e gli strumenti attraverso i quali si intende promuovere la crescita umana e culturale dei bambini e delle bambine. Il documento precisa, inoltre, il proprio modello organizzativo e i servizi offerti agli utenti. Il PTOF, nelle sue articolazioni, si ispira al Progetto Educativo che è il documento fondamentale che esprime l'orientamento culturale e l'indirizzo della Scuola Paritaria Fantasylandia (art.4, comma 2 C.M.18 marzo 2003 n.31). Il PTOF, inoltre, deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, tenere conto delle esigenze del contesto sociale e nello stesso tempo prevedere un'organizzazione della didattica che assicuri il successo formativo di ogni alunno.

Nella stesura del P.T. O.F. sono coinvolte tutte le componenti scolastiche e gli Organi Collegiali.

Il PTOF è elaborato in conformità con le seguenti disposizioni normative: Commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della legge n. 107 del 13/07/2015; Art. 3 del decreto-legge: 08/03/1999-275.

Testo unico delle disposizioni in materia di Istruzione D.L. vo 297/199 per le parti in vigore; decreto-legge 16/04/1994. Vigente CCNL comparto scuola 2006-2009 etc.

Con la Legge 107 del 13 luglio art.1 c.12, il PTOF diviene un documento programmatico triennale, che deve essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e può essere rivisto annualmente, in cui sono esplicitati gli obiettivi che, in coerenza con le risorse umane e materiali, la scuola vuole perseguire, i risultati attesi e gli indicatori per monitorarli.

RIFERIMENTI GENERALI

La scuola è stata istituita e collocata nel comune di Monreale a settembre 2009 per venire incontro alle svariate esigenze delle numerose famiglie che, a causa dell'insufficienza delle strutture pubbliche, non riescono ad inserire i propri figli all'asilo nido e alla scuola materna. Monreale, il comune in cui è inserita la scuola, conta poco più di 40.000 abitanti, ha un'economia mista basata sul commercio e terziaria, dista da Palermo appena 7 Km. È fondamentale rilevare che tale vicinanza dal capoluogo siciliano ha creato le premesse negli ultimi anni per un vero e proprio flusso migratorio di nuclei familiari dalla grande città alla piccola adiacente città, con tutte le problematiche annesse, tra cui quella sopra citata dell'insufficiente recettività delle scuole esistenti.

DESCRIZIONE GEOGRAFICA

Monreale è un comune sito su una collina a 300 mt. Sul livello del mare e distante da Palermo circa 7 Km, conta poco meno di 40.000 abitanti.

CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE

Le famiglie dei bambini della scuola materna paritaria FANTASYLANDIA sono di estrazione mista: impiegati, operai, commercianti, artigiani, professionisti, ecc. Anche nella nostra realtà locale, come nel contesto sociale generale, si nota l'aumento di situazioni di disagio familiare. Esistono forme di povertà di valori, di affettività, di insicurezza e di ansia che si associano con la mentalità consumistica della nostra società in rapida evoluzione. In famiglia iperprotezione e permissivismo si affiancano a scarsità di tempi educativi e il tempo e l'attenzione dei bambini sono assorbiti dai mass-media e oggi anche dalla realtà virtuale dei personal computer e dai giochi interattivi e telematici

RISORSE CULTURALI DEL TERRITORIO

Nel comune di Monreale esistono scuole dell'infanzia e scuole materne statali e comunali, scuole elementari, medie, liceo classico, istituto magistrale privato ed istituto d'arte. Le uniche iniziative culturali sono quelle organizzate dalle scuole non statali e dalle parrocchie presenti nel territorio e da alcune Associazioni di volontariato.

SICUREZZA ED IGENE

La nostra scuola applica tutte le procedure di autocontrollo della prassi igienico-sanitaria. (D. lgs n°155/97).

Per il monitoraggio del HACCP si avvale di un unico centro di Analisi Cliniche e Microbiologiche. Il controllo e la ricarica degli estintori è affidata alla ditta Sane. Fire. Service

Il personale in servizio è provvisto di documentazione completa ed adeguata alle norme vigenti e procede alla regolare compilazione del Registro di Autocontrollo.

Il responsabile della sicurezza, prevenzione e protezione sul luogo di lavoro (D.L.VO 626/94 art.10) è Maria Rita Rubino, provvista di attestato di frequenza al corso di formazione.

La scuola applica tutte le norme di sicurezza previste dalla legge. E' fornita di impianto elettrico a norma CEE, di estintori (nel numero previsto), di porte antipanico, di scala secondaria, di regolare certificazione dell'uso di vernici ignifughe ove occorre, di regolari vie di fuga in caso di incendio o fenomeni sismici. Periodicamente, nel corso dell'anno scolastico, si effettuano simulazioni di evacuazione e tutto il personale in servizio viene formato per le procedure di emergenza.

CONTINUITA' VERTICALE: La legge 107/2015 prevede entro 18 mesi all'art. 1 comma 181/e "(...) l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie, (...)”

La nostra struttura identificata come **Polo Didattico**, come introdotto dal D.Lgs. 65/2017, in quanto comprensivo di sezioni Infanzia (3-5 anni), sezione Primavera (24-36 mesi) e Micronido (0-36 mesi) attua a vari livelli le finalità generali del sistema integrato 0-6 anni:

1. PROMUOVERE LA CONTINUITA' DEL PERCORSO EDUCATIVO SCOLASTICO;
2. PROMUOVERE LA PIENA INCLUSIONE DI TUTTI I BAMBINI E LE BAMBINE;
3. SOSTENERE LA PRIMARIA FUNZIONE EDUCATIVA DELLE FAMIGLIE;
4. FAVORIRE LA CONCILIAZIONE TRA TEMPI DI LAVORO DEI GENITORI E LA CURA DEI BAMBINI;
5. PROMUOVERE LA QUALITA' DELL'OFFERTA EDUCATIVA;
6. AGEVOLARE LA FREQUENZA DEI SERVIZI EDUCATIVI.

CONTINUITA' ORIZZONTALE ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA

All'interno del Polo Didattico più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino.

Collaborare e cooperare comporta:

- condividere le finalità;
- dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie;
- assumersi le proprie responsabilità.

La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà. All'ingresso nel micronido, sezione Primavera e nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa. Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione alla famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

- ✓ L'open day;
- ✓ Iscrizione dei bambini anticipatari;
- ✓ Incontri con i genitori dei bambini;
- ✓ Colloqui individuali durante l'anno;
- ✓ Incontri di formazione;
- ✓ Integrazione con il territorio.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE-STRUTTURALI DELLA SCUOLA

Gli ambienti della Scuola dell'Infanzia, quelli della sezione Primavera e quelli del Micronido offrono spazi interni ed esterni opportunamente adatti alla vita dei bambini nei vari momenti di permanenza, caratterizzati da attività di routine, di gioco e di vita organizzata. L'organizzazione del progetto educativo, infatti, deve tenere in considerazione gli spazi all'interno dei quali i bambini/ragazzi vivono la loro esperienza educativa e di crescita. Lo spazio non può essere inteso come semplice contenitore, al contrario, costituisce una precisa risorsa educativa.

L'organizzazione degli spazi è momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento, belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento.

La consapevolezza dell'importanza della relazione che si costruisce tra individuo e ambiente ha portato ad interrogarsi sulle modalità con cui l'organizzazione degli spazi può favorire la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento. L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente.

ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

La struttura è disposta al piano terra e al semi- cantinato (i servizi) di una singola villetta. Le sezioni infanzia, la sezione primavera, il micronido, la segreteria gestionale e i servizi igienici dei minori sono al piano terra così distribuiti:

L'INFANZIA

- ✓ N. 2 aule didattiche
- ✓ N. 1 aula polifunzionale (att. Motoria, att. Digitale, att. Laboratoriali, ecc)
- ✓ Terrazza attrezzata con giochi
- ✓ Servizi igienici

IL MICRONIDO

- ✓ N. 2 aule didattiche e polifunzionali
- ✓ Servizi igienici
- ✓ Terrazza attrezzata con giochi

LA SEZIONE PRIMAVERA

- ✓ N. 1 aule didattiche e polifunzionale

- ✓ Servizi igienici
- ✓ Terrazza attrezzata con giochi

SERVIZI AMMINISTRATIVI

- ✓ Ufficio Direzione e segreteria
- ✓ Corridoio

Nel piano semicantinato sono presenti:

- ✓ Sala Mensa
- ✓ Cucina, con spogliatoio e bagno dedicato al personale di cucina
- ✓ Servizi igienici personale
- ✓ Servizi igienici H
- ✓ Spogliatoio personale
- ✓ Dispensa alimentare
- ✓ Archivio
- ✓ Magazzino

La cucina interna – il pranzo a scuola

La scuola, indispensabile strumento per l'adeguata crescita e la formazione fisica, psichica e spirituale, può diventare luogo valido per l'educazione ad un corretto stile di vita anche nel campo della salute.

E' noto come le abitudini alimentari degli adulti siano influenzate da quelle contratte in età infantile, è importante quindi che fin da piccoli vengano imparate ed acquisite le abitudini per una corretta alimentazione, che, se ben proposte, potranno essere conservate anche con il crescere dell'età e contribuire al mantenimento della buona salute.

E' con questa finalità che la Scuola materna paritaria Fantasylandia propone nelle proprie mense una dieta corretta, varia, gradevole e nello stesso tempo flessibile, adeguata alle esigenze nutrizionali delle diverse età degli utenti.

Il pranzo a scuola è considerato un momento educativo sia rispetto allo sviluppo di un adeguato rapporto con il cibo sia come condivisione di un momento di alta socialità.

Il pranzo dei bambini viene preparato dal personale addetto. La preparazione delle vivande avviene nella cucina della scuola rispettando il menù, le quantità in grammi e le modalità di preparazione e cottura dettagliatamente previste.

Il menù, elaborato da una nutrizionista e sottoposto alla approvazione della ASP di competenza, è articolato in settimane ed ha una versione estiva, una autunnale ed una invernale per consentire di utilizzare al meglio ortaggi e frutta di stagione secondo il calendario dei prodotti ortofrutticoli.

I genitori potranno consultare il menù settimanale esposto all'ingresso della scuola o consultabile sul sito della scuola; presso la Segreteria sarà possibile prendere visione delle relative quantità in grammi delle pietanze del giorno (pesate crude).

CHI OPERA NELLE SEZIONI

Il coordinatore educativo : un'insegnante che ha la responsabilità del progetto educativo della scuola ed è l'anello di raccordo con tutte le insegnanti della Scuola dell'Infanzia per la realizzazione delle attività didattiche e pedagogiche.

Le insegnanti: sono il punto di riferimento stabile per i bambini con i quali sviluppano tutte le attività necessarie per l'attuazione del progetto educativo ed operano in stretto contatto con le famiglie.

Il personale ausiliario: coopera con le insegnanti nella organizzazione e nella realizzazione delle attività all'interno della scuola, assicurando che l'ambiente sia adeguato alle esigenze dei bambini.

Cura il ripristino dell'igiene e dell'ordine nei locali della scuola, aiuta i bambini nella pulizia personale, sorveglia i bambini durante l'entrata e l'uscita dalla scuola.

Il Legale Rappresentante è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria nel rispetto dei principi valoriali della scuola stessa, assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali. Nella fattispecie delle scuole dell'infanzia paritarie FISM, la dirigenza Amministrativa e gestionale fa capo al "Legale rappresentante" detto anche "Gestore" della Scuola che in genere si configura come Presidente.

La nostra scuola accoglie **tirocinanti, stagisti** e alunni in alternanza scuola-lavoro, intesi come "ospite" in azienda con tutti gli obblighi burocratico-amministrativi a carico dell'ente formatore. Le norme che disciplinano i tirocini formativi sono contenute nel regolamento varato dal ministero del Lavoro con il decreto del 25 marzo '98 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 maggio '98 n. 108)

FORMAZIONE

Per la formazione del personale la scuola si avvale anche di una consulenza - pedagogica esterna, organizzando piccoli seminari e stimolando gli insegnanti alla

partecipazione a convegni e iniziative fornendo informazioni e mettendo a disposizione degli insegnanti la postazione internet della scuola.

Fondamentale per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sono i progetti in rete con altre scuole e il contributo offerto dalla F.I.S.M a cui la scuola è federata.

La Scuola dell'Infanzia, paritaria Fantasylandia è scuola di ispirazione cristiana aderente alla FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE - FISM di Palermo, con riferimento al Magistero della Chiesa Cattolica, fa propri i principi contenuti nelle dichiarazioni dell' O.N.U., della Comunità Europea sui Diritti dell'Infanzia e quelli sanciti dalla Costituzione Italiana. In particolare, propugna ed attua:

- a) I diritti fondamentali di libertà e uguaglianza;
- b) Il diritto alla libertà di espressione e di educazione spirituale e religiosa;
- c) Il diritto dei genitori ad istruire ed educare i figli e ad essere agevolati nell'adempimento dei compiti educativi;
- d) Il diritto alla libertà di Educazione;
- e) Il diritto di enti pubblici e privati ad istituire Scuole ed Istituti di Educazione;
- f) Il dovere dello Stato di assicurare alle Scuole non Statali piena libertà e ai loro Bambini un trattamento paritario a quello dei Bambini delle scuole statali operanti in Italia.

La **F.I.S.M.** è strutturata a livello provinciale, regionale, nazionale. Il suo ruolo per le scuole federate consiste nel : promuovere convegni nazionali di studio dove vengono lanciati importanti messaggi all'intero territorio nazionale, ripresi ed elaborati, secondo le varie esigenze locali, dalle F.I.S.M. provinciali. Inoltre la F.I.S.M. provinciale organizza annualmente corsi di aggiornamento, inoltre nella provincia si è istituito un servizio di coordinamento pedagogico diretto da professionisti con esperienze nel settore.

L'AMBIENTAMENTO E L'ACCOGLIENZA.

L'ambientamento e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra la scuola e la famiglia, in quanto forniscono preziose opportunità di conoscenza e di collaborazione.

E' sicuramente importante la capacità dell'insegnante e della Scuola nel suo insieme di accogliere i bambini in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni loro e dei loro familiari, nei delicati momenti del primo distacco, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con altri adulti. Ciò esige da parte della scuola la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

La scuola, favorisce l'accoglienza personalizzata del bambino creando un clima sereno adatto a rendere meno traumatico il momento del distacco.

Pochi giorni prima dell'inizio dell'attività didattica, le insegnanti e il consulente pedagogico invitano genitori e alunno per un incontro individualizzato che avviene nella classe che il bambino frequenterà. In questa circostanza i genitori forniscono notizie sul bambino, sul suo vissuto, sulle sue abitudini e inclinazioni che gli insegnanti

annotano su una scheda già predisposta. In occasione di questo incontro il bambino, conosce la sua insegnante, la vede parlare con i suoi genitori in un clima sereno e rilassato e viene incoraggiato ad esplorare l'aula e a scoprire giochi e materiali strategicamente disposti per essere a sua disposizione. Il primo periodo dell'attività didattica è interamente finalizzato all'accoglienza e all'integrazione di tutti i bambini nel contesto educativo favorendo l'acquisizione e l'interiorizzazione delle fondamentali regole di comportamento democratico nel rapporto tra pari e nel rapporto con gli adulti.

AZIONI DI INCLUSIONE SCOLASTICA (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: DISABILITÀ, DISAGIO, DIVERSITÀ CULTURALI, ...)

Accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi. Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ATS ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale (**PDF**) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (**PEI**).

La Scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (**BES**): per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici. Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione. La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico. Ogni Bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (**B.E.S.**) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (**BES**), che comprende:

- Bambini disabili (Legge 104/1992);
- Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (**ADHD**) (Legge 170/2010);

- Svantaggio sociale e culturale; o Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

A tal fine la Comunità Educante redige un Piano Annuale di Inclusione (PAI) che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- Definire pratiche condivise con la famiglia;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ATS, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolti: i Bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del "progetto di vita" e del PEI, il Legale rappresentante in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, la coordinatrice e il personale docente, il personale non docente, gli operatori sanitari ed il territorio (CTS).

Nella scuola il Collegio delle Docenti con le insegnanti di sostegno e gli stessi educatori svolge i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GL) coinvolgendo anche i genitori e gli specialisti. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche-didattiche di apprendimento adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno:

- Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi.

Tali metodologie potranno essere applicate: a classe intera, in piccolo gruppo; individualmente o mediante percorso personalizzato. Il Piano Annuale di Inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Le competenze che ci proponiamo di far raggiungere ai nostri bambini seguendo il servizio educativo che percorrono sono:

INFANZIA: Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza “empatica”.
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti “privati” e “pubblici”.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà. ➤ Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

MICRONIDO E SEZ. PRIMAVERA: Il Micronido e la sezione primavera (accumunati per età) aiutano i bambini a dare senso alle loro esperienze, a formare la loro identità, a riconoscersi reciprocamente e a raggiungere una sempre maggiore autonomia e gestione di sé, grazie a un approccio educativo che favorisce la conoscenza tra di loro. La scuola promuove l'identità, l'autonomia, la competenza e la responsabilità; particolare attenzione è rivolta all'educazione alla cittadinanza, all'ambiente e alla corretta alimentazione. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa: - scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni; - rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; - accostarsi al primo esercizio di dialogo, che è fondato sull'ascolto reciproco; - prestare attenzione al punto di vista dell'altro, alla diversità di genere.

Anche i piccolissimi oggi vivono esperienze diverse: la società si fa più complessa e la scuola, nella promozione della cittadinanza, accoglie una molteplicità di culture e di lingue attraverso giochi ed attività. Progettare attività attraverso metodi e strumenti che sollecitano nei bambini competenze di base irrinunciabili per renderli protagonisti dei loro apprendimenti, ovvero:

- motivati ad apprendere;
- attivi nel cercare le informazioni, collegarle, tradurle in competenze spendibili nella vita quotidiana;
- consapevoli di essere parte della comunità;
- autonomi e responsabili dei propri comportamenti.

Progettare tempi/ritmi della giornata educativa permettendo ai bambini di elaborare sempre nuove esperienze attraverso uno sguardo pedagogico mirato. Un buon servizio educativo e formativo utilizza un metodo di programmazione delle attività che

concretizza e rende praticabili concetti, idee e pensieri dell'ipotesi pedagogica sottesa. Il lavoro educativo, per essere efficace, viene applicato in modo regolare ma, nello stesso tempo, può essere modificato se la situazione cambia.

ASSETTI ORGANIZZATIVI

.LA SEGRETERIA:

- La segreteria riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00
- N. di telefono/fax 0916407981- cellulari di servizio:3371435958
- Indirizzo di posta elettronica : scuolafantasylandia9@libero.it
- La Pec della Cooperativa Sociale Piccoli Passi che gestisce la scuola materna paritaria Fantasylandia : piccoli passi@pecsoluzioni.it
- La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 7:30 alle ore 17:30.
- La scuola è provvista di sito web scolastico raggiungibile al seguente indirizzo: www.fantasylandia.com. Attraverso il menu principale il sito, all'avanguardia e frequentemente aggiornato, fornisce diverse aree principali con annessi servizi multimediali e interattivi.

CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE

La scuola materna paritaria Fantasylandia segue, il calendario delle festività della regione Sicilia, lievi modifiche a tale calendario come consente la norma sull'autonomia organizzativa (art.5 DPR dello 08/03/99 n ° 275), saranno comunicate ai genitori in tempo debito.

La direzione e il collegio entro la fine dell'anno scolastico precedente approva il calendario scolastico come da Decreto Assessoriale Reg. Sicilia del 4 Maggio 2018.

Il calendario è il seguente:

- Lunedì 04 Settembre 2023: inizio Attività Didattica (inserimenti gradualmente, inizio attività didattica completa lunedì 25/09/2023)
- Martedì 01 Novembre 2023: Ognissanti
- Mercoledì 02 Novembre 2023: Commemorazione defunti
- Venerdì 3 novembre 2023: Disinfestazione
- Mercoledì 8 Dicembre 2023: Immacolata Concezione
- Vacanze di Natale: dal 23 Dicembre 2023 al 07/01/2024
- Vacanze Pasquali : Dal 29 marzo al 01 aprile 2024
- Giovedì 25 Aprile 2024: Festa della Liberazione
- Venerdì 26 aprile 2024 : Disinfestazione
- Mercoledì 01 Maggio 2024: Festa dei Lavoratori
- Festa del Crocifisso: 2/3/ Maggio 2024
- Venerdì 05 Maggio 2023 : Disinfestazione
- Venerdì 28 Giugno 2024: Ultimo giorno scolastico

Il Tempo Scuola antimeridiano è così articolato dal lunedì al venerdì:

ACCOGLIENZA - PRESCUOLA dalle ore 7:30 fino alle ore 9:00

COLAZIONE e pausa igienica dalle ore 9:00 alle ore 10:00

AVVIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE dalle ore 10:00 secondo la programmazione elaborata dal collegio dei docenti;

PRANZO ore 12 :00 (su più turni)

PAUSA IGIENICA dalle ore 12:45

USCITA dalle ore 13:30 alle ore 14.00

TEMPO POMERIDIANO - POSTSCUOLA

L'Istituto offre all'utenza la possibilità di vivere la scuola anche nelle ore pomeridiane, con attività ludiche non scolastiche, ogni giorno dalle ore 14.00 alle ore 17:30

Organizzazione oraria:

14:00/15:30 RELAX, Attività di lettura, ascolto di audio fiabe; riposino;

15:30/15:45 PAUSA IGIENICA

15:45/16:00 MERENDA

16:00/17:30 Attività ludiche.

PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: MICRONIDO – SEZIONE PRIMAVERA - SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

La Comunità Educante si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione. È luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità. Cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l'oratorio, il comune, ...).

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi. Per favorire il passaggio dei bambini dal micronido o dalla sezione Primavera alla scuola dell'Infanzia fino alla scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

- Momenti di dialogo tra docenti ed educatori dei vari gradi;
- Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell'Infanzia presentano un profilo generale del bambino alle docenti della Scuola Primaria. Lo Stesso passaggio di informazione avviene tra l'educatrice del micronido e le docenti della scuola dell'infanzia.

FINALITA EDUCATIVE

COSTRUIRE L'IDENTITÀ

- Educare alla conoscenza di sé;
- Educare all'autocontrollo;
- Educare all'autonomia.

COSTRUIRE LA RELAZIONE

- Relazionarsi in modo positivo;
- Comunicare in modo efficace;
- Collaborare in modo costruttivo;
- Condividere e rispettare le regole.

COSTRUIRE IL SAPERE

- Valorizzare la propria esperienza personale;
- Acquisire conoscenze, abilità e competenze;
- Conoscere ed utilizzare diversi tipi di linguaggio;
- Sviluppare il senso critico, creativo ed estetico.

COSTRUIRE LA CITTADINANZA

- Costruire il senso di appartenenza alla comunità;
- Educare alla cittadinanza responsabile e solidale;
- Rispettare le differenze tra persone e cultura;
- Valorizzare la differenza come occasione di confronto ed opportunità di crescita.

Nell'ambito delle finalità educative sopra esplicitate, la Scuola dell'Infanzia Fantasylandia colloca la propria specifica identità culturale e pedagogica, in una prospettiva di continuità ed in sintonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Al bambino che frequenta la nostra scuola viene offerto un cammino di crescita integrale attento alla:

- Formazione psico – fisica
- Formazione affettivo - sociale
- Formazione intellettuale
- Formazione etico – religiosa

Tutto il personale della Scuola tende a creare un ambiente in cui il bambino si sente amato e rispettato e nelle relazioni educative promuove la sua crescita in autonomia rendendolo un soggetto attivo e critico; privilegia un rapporto educativo personale attraverso la presenza continua e disponibile dell'insegnante non solo in classe, ma anche nei momenti di socializzazione e gioco libero; coinvolge la famiglia per renderla sempre più consapevole delle proprie responsabilità educative; offre opportunità integrative di solidarietà e di interculturalità, e opportunità ricreative, favorendo l'esperienza di gruppo.

MISSION: FINALITA' ED OBIETTIVI DELL'ISTITUTO

Partendo dal presupposto che le finalità e gli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali e i traguardi da raggiungere nei campi di esperienza e nei vari ambiti disciplinari sono alla base dei nostri percorsi didattici e ludici, **il Polo Didattico Fantasylandia** pone inoltre come finalità principali l'integrare, valorizzare, armonizzare le diverse provenienze culturali presenti al suo interno; a tal fine, in una

prospettiva di continuità educativa ed in un'ottica di prevenzione delle forme di disagio, la Scuola si propone di :

- Valorizzare** l'alunno in quanto persona, unica e irripetibile, in tutte le sue componenti, corporee, cognitive, affettive e relazionali, oltre che culturali e sociali;
- Favorire** il pluralismo culturale e la libertà di insegnamento;
- Promuovere e sviluppare** le potenzialità di ogni alunno, nell'ottica del successo formativo;
- Creare** condizioni dello star bene a scuola, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione, dove ognuno possa svolgere attività significative e gratificanti, utili alla maturazione di una positiva immagine di sé e di una valida motivazione nei confronti dell'attività scolastica;
- Promuovere** percorsi educativi personalizzati, che valorizzino la capacità di ottenere risultati con impegni coerenti e quotidiani, all'interno di una relazione educativa significativa e autorevole;
- Favorire** una cultura della diversità, legata sia all'integrazione di alunni diversamente abili e di alunni con bisogni educativi speciali, sia al confronto ed alla conoscenza di culture diverse nel tempo e nello spazio;
- Accrescere** la sensibilità verso le tematiche ambientali anche al fine di acquisire le basi dell'agire;

A tal fine la Scuola si impegna a :

- **Prevenire e/o eliminare** difficoltà che possano tradursi in problemi di apprendimento o di comportamento;
- **Garantire** ad ogni alunno una prestazione didattica qualificata ed ispirata a metodologie e tecniche didattiche aggiornate;
- **Creare** un ampio ventaglio di opportunità formative attraverso iniziative che coinvolgano tutta la comunità educativa: famiglia, associazioni, altre agenzie formative presenti sul territorio.

STRATEGIE EDUCATIVE

Il Polo Didattico Fantasylandia , mira allo sviluppo delle potenzialità del bambino mettendo in campo le strategie opportune per arrivare agli obiettivi finali:

COSTRUIRE L'IDENTITA'

La Scuola si impegna a creare proposte educative per favorire il pieno sviluppo della persona umana e la sua formazione integrale, attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle abilità individuali, la manifestazione di sentimenti ed emozioni, l'acquisizione di responsabilità e senso critico.

COSTRUIRE IL SAPERE

La Scuola costruisce percorsi didattici per garantire a ciascun alunno l'acquisizione delle strumentalità di base e dei saperi fondamentali, attraverso la progettazione delle esperienze, la riflessione e la ricostruzione delle stesse con linguaggi e tecnologie diverse.

COSTRUIRE LA RELAZIONE

La Scuola si impegna a favorire un clima relazionale positivo e propositivo, attraverso l'acquisizione delle abilità sociali e percorsi di apprendimento cooperativo come sostegno all'autonomia ed all'interdipendenza tra pari.

COSTRUIRE LA CITTADINANZA

La Scuola accompagna gli alunni nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza, valorizzando le differenze culturali e linguistiche come possibilità di reciproco arricchimento e guida a riconoscere e a rispettare i valori sanciti dalla Costituzione.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA 2022-2025

La programmazione triennale 2022-2025 può essere aggiornata/adequata annualmente per contenuti ed obiettivi d' apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico durante l'assemblea.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- ◆ attività di sezione
- ◆ per fasce di età
- ◆ attività in laboratorio.

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia in piccolo sia in grande gruppo, per età omogenee/eterogenee.

La programmazione del triennio ruoterà attorno ai concetti di: **natura - cultura - intercultura.**

Contemporaneamente alla programmazione annuale si è creato un quadro di riferimento per osservare, documentare e valutare la consistenza e la corretta realizzazione della programmazione tenendo conto dei progressi di ogni singolo bambino.

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- INTERMEDIA mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- FINALE riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa

PROGETTAZIONE DIDATTICA A/S 2023 - 2024

Analizziamo adesso i vari campi di esperienza, gli Obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo d'esperienza si declinarlo annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini:

IL SE' E L'ALTRO

A questa età i bambini osservano l'ambiente che li circonda e si chiedono tanti

perché, inoltre cominciano a relazionarsi sia con gli adulti, percepiti come fonte di protezione e contenimento, sia con gli altri bambini, percepiti come compagni di giochi, ma anche come limite alla loro volontà.

Questo campo rappresenta l'ambito in cui tutti i perché vengono affrontati in un clima di incontro e di dialogo, proponendo ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande, promuovendo così il rafforzamento della propria identità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Le attività di questo campo d'esperienza, che spaziano da attività di routine, di giochi all'aperto, all'utilizzo di piccoli attrezzi e strumenti, dal movimento libero o guidato in ambienti specifici, alla sensibilizzazione ad una corretta alimentazione e igiene personale, hanno come obiettivo la rappresentazione dello schema corporeo, la coordinazione motoria, la cura personale, il controllo delle proprie emozioni.

IMMAGINI SUONI E COLORI

Le attività di questo campo permettono ai bambini di esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività, attraverso l'esplorazione dei diversi linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei più svariati materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media.

I DISCORSI E LE PAROLE

In questo campo la lingua diventa uno strumento con cui giocare ed esprimersi. Le attività seguono percorsi didattici che hanno come scopo l'arricchimento linguaggio dei bambini, l'utilizzo di una corretta pronuncia dei suoni, saper ascoltare, prendere la parola nei tempi stabiliti, imparando a non prevaricare, spiegare. Inoltre la lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi scritti che i bambini incontrano nell'ambiente che li circonda, li incoraggia ad avvicinarsi alla lingua scritta, motivando un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Le attività organizzate per questo campo d'esperienza permettono ai bambini di conoscere la realtà che li circonda attraverso l'esplorazione di oggetti, materiali, simboli, toccando, smontando, costruendo, cercando di capire come sono fatti, e ragionando anche sulla quantità, avvicinandosi così al mondo dei numeri.

CAMPO D'ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO

COMPETENZA: acquisire consapevolezza della propria identità e autonomia

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Accettare di rimanere a scuola senza genitori
- Interagire nel piccolo gruppo
- Nominare i compagni

- Assumere semplici incarichi
- Familiarizzare con le insegnanti
- Esprimere i propri bisogni ed emozioni
- Comprendere il valore del dono
- Ricostruire attraverso immagini momenti vissuti a scuola
- Collaborare con i più piccoli
- Rispettare le regole

COMPETENZA: utilizzare il corpo per giochi motori

OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO:

- Partecipare a giochi motori
- Accettare di comparire e scomparire, nascondersi
- Accettare il contatto degli amici (darsi la mano, fare il trenino etc..)
- Muoversi con facilità nello spazio-gioco
- Interpretare simboli per eseguire movimenti
- Muoversi rispettando regole e comandi.

COMPETENZA: promuovere lo sviluppo linguistico

OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO:

- Memorizzare e utilizzare nel gioco canti, filastrocche e girotondi
- Ascoltare e comprendere storie
- Leggere immagini ed esperienze vissute
- Esprimere desideri
- Riferire eventi secondo successioni logico-temporali

COMPETENZA: individuare e rappresentare rapporti spaziali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Conoscere le caratteristiche di ambienti e spazi familiari
- Eseguire un percorso seguendo segnaletiche, superando ostacoli

COMPETENZA: percepire e collocare eventi nel tempo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Rilevare e registrare cambiamenti metereologici
- Individuare e verbalizzare la successione temporale di azioni: prima, adesso, dopo
- Riconoscere e verbalizzare le scansioni temporali convenzionali: ieri, oggi, domani

- Giorni della settimana
- Riconoscere sequenze temporali in relazione ad eventi familiari e quotidiani

COMPETENZA: percepire, distinguere e produrre suoni

OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO:

- Riprodurre con la voce per imitazione i suoni elementari
- Riconoscere le fonti sonore e distinguere la loro provenienza
- Seguire la scansione temporale di un brano con movimenti del corpo
- Memorizzare canzoni

COMPETENZA: percepire, distinguere e produrre suoni

OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO:

- Collaborare alla preparazione di una scenografia
- Partecipare ad attività mimico gestuali
- Recitare in pubblico
- Interpretare con i gesti e la voce semplici canzoni

COMPETENZA: familiarizzare con comportamenti ecologici, riconoscere situazioni e oggetti pericolosi per la sicurezza personale, conoscere ambienti, distinguere forme viventi, educare a comportamenti di educazione stradale, educazione alla cittadinanza, alla convivenza civile, e alla multietnicità

OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO:

- Mettere in atto comportamenti ecologici
- riconoscere situazioni e oggetti pericolosi
- conoscere ambienti
- conoscere regole e comportamenti di educazione stradale
- distinguere le diversità multietniche

CAMPO D' ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI

ETA' DI RIFERIMENTO: 3 ANNI

COMPETENZA: saper distinguere i colori primari

OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO:

- scoprire e denominare i colori primari
- percepire visivamente i colori
- saper individuare i colori primari in un'immagine

COMPETENZA: sapersi esprimere attraverso i colori

OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO:

- utilizzare i colori per esprimere la propria affettività ed emotività

COMPETENZA: acquisire un approccio creativo

OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO:

- esprimere soggettivamente la propria creatività

- utilizzare i colori primari con creatività
- sperimentare tecniche e materiali per ottenere colorazioni

COMPETENZA: saper utilizzare nella quotidianità le conoscenze acquisite

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO:

- associare i colori a semplici oggetti
- saper esprimere le conoscenze acquisite
- saper raggruppare oggetti in base al colore

ETA' DI RIFERIMENTO: 4 ANNI

COMPETENZE: saper distinguere i colori

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO:

- rinforzare la conoscenza dei colori primari
- percepire vivamente le diverse tonalità
- distinguere i colori in un'immagine

COMPETENZA: sapersi esprimere attraverso i colori

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO:

- utilizzare i colori primari e derivati per esprimere qualcosa di sé
- scegliere autonomamente e con cura i colori da utilizzare per realizzare i propri elaborati

COMPETENZA: acquisire un approccio creativo

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO:

- sperimentare e comprendere mescolanze di colore
- esprimere soggettivamente la propria creatività
- utilizzare i colori attraverso diverse forme grafico-pittoriche
- sperimentare tecniche e materiali per ottenere creazioni personali
- sviluppare capacità inventive

ETA' DI RIFERIMENTO: 5 ANNI

COMPETENZA: saper distinguere i colori

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO:

- rafforzare e consolidare la conoscenza dei colori primari e secondari
- distinguere i colori in un'immagine

COMPETENZA: sapersi esprimere attraverso i colori

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO:

- utilizzare i colori primari e derivati per esprimere qualcosa di sé
- scegliere autonomamente e con cura i colori e tecniche da utilizzare per realizzare i propri elaborati
- utilizzare in maniera appropriata i colori
- saper associare colori a sentimenti

COMPETENZA: acquisire un approccio creativo

OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO:

- sperimentare e comprendere mescolanze di colore
- esprimere soggettivamente la propria creatività
- utilizzare i colori attraverso diverse forme grafico-pittoriche
- sperimentare tecniche e materiali per ottenere creazioni personali
- sviluppare capacità inventive e fantasia
- riuscire a colorare un'immagine complessa con le giuste tonalità

COMPETENZA: sapere utilizzare nella quotidianità le conoscenze acquisite

OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO:

- riconoscere i colori nell'ambiente circostante
- saper esprimere le conoscenze acquisite
- saper raggruppare oggetti in base al colore

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

U.D.A. : AUTUNNO

ETA' DI RIFERIMENTO: 3 ANNI

COMPETENZA: consolidare le conoscenze relative alla stagione

OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO:

- individuare i cambiamenti nell'ambiente

ETA' DI RIFERIMENTO: 4 ANNI

COMPETENZA: riconoscere i fenomeni climatici caratteristici dell'autunno

OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO:

- conoscere gli animali che vanno in letargo

ETA' DI RIFERIMENTO: 5 ANNI

COMPETENZA: utilizzare varie forme di espressione verbale e nomi per descrivere i cambiamenti stagionali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- osservare i colori e le forme delle foglie confrontarle e classificarle

U.D.A. : INVERNO

ETA' DI RIFERIMENTO: 3 ANNI

COMPETENZA: ricercare cause ed effetti dei fenomeni atmosferici

OBIETTIVI D' APPRENDIMENTO:

- Riconoscere indumenti invernali

ETA' DI RIFERIMENTO: 4 ANNI

COMPETENZA: utilizzare elementi di stagione per creare vari oggetti

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Conoscere la frutta invernale e i benefici del suo consumo

ETA' DI RIFERIMENTO: 5 ANNI

COMPETENZA: condividere emozioni e sentimenti in relazione al succedersi della stagione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Conoscere il processo di trasformazione dell'acqua in ghiaccio

U.D.A : PRIMAVERA

ETA' DI RIFERIMENTO: 3 ANNI

COMPETENZA: conoscere e rispettare la natura

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

ETA' DI RIFERIMENTO: 4 ANNI

COMPETENZA: riconoscere il ciclo climatico caldo/ freddo

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO:

- Scoprire il risveglio della natura e degli animali

ETA' DI RIFERIMENTO: 5 ANNI

COMPETENZA: elaborare varie tecniche espressive con i colori della primavera

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Saper rappresentare ciò che si osserva

U.D.A. : ESTATE

ETA' DI RIFERIMENTO: 3 ANNI

COMPETENZA: individuare le principali caratteristiche della stagione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Operare con i colori dell'estate

ETA' DI RIFERIMENTO: 4 ANNI

COMPETENZA: ascoltare ed esprimere stati d'animo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Sviluppare capacità narrativa

ETA' DI RIFERIMENTO: 5 ANNI

COMPETENZA: utilizzare il corpo per rappresentare attività inerenti alla stagione

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Acquisire capacità motorie con giochi all'aperto

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

U.D.A. : FESTA DEI NONNI

ETA' DI RIFERIMENTO: 3-4-5 ANNI

COMPETENZA: comprendere il concetto di famiglia e i ruoli parentali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Esprimere i propri vissuti
- Memorizzare brevi filastrocche e canzoni
- Riconoscere il ruolo affettivo ed educativo dei nonni
- Realizzare doni a tema

U.D.A. : FESTA IN COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

ETA' DI RIFERIMENTO: 3 ANNI

COMPETENZA: conoscere usi e tradizioni di una festa tradizionale; conoscere segni e simboli collegati alla festa

ETA' DI RIFERIMENTO: 4 ANNI

COMPETENZE: conoscere usi e tradizioni di una festa tradizionale; conoscere segni e simboli collegati alla festa

ETA' DI RIFERIMENTO: 5 ANNI

COMPETENZE: conoscere usi e tradizioni di una festa tradizionale; conoscere segni e simboli collegati alla festa

U.D.A. : FESTA DI NATALE

ETA' DI RIFERIMENTO: 3 ANNI

COMPETENZE: conoscere usi e costumi di una festa tradizionale; conoscere segni e simboli pagani e religiosi collegati alla festa

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Esprimere i propri vissuti
- Memorizzare brevi filastrocche e canzoni
- Ascoltare e comprendere una storia
- Realizzare decorazioni e doni a tema

ETA' DI RIFERIMENTO: 4 ANNI

COMPETENZE: conoscere usi e costumi di una festa tradizionale , conoscere segni e simboli pagani e religiosi collegati alla festa

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Esprimere i propri vissuti
- Memorizzare brevi filastrocche e canzoni
- Ascoltare e comprendere una storia
- Riprodurre graficamente una storia

ETA' DI RIFERIMENTO: 5 ANNI

COMPETENZE: conoscere usi e costumi di una festa tradizionale, conoscere segni e simboli pagani e religiosi legati alla festa

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Esprimere i propri vissuti
- Memorizzare brevi filastrocche e canzoni
- Ascoltare e comprendere una storia
- Riprodurre graficamente una storia
- Cogliere il vero significato del Santo Natale
- Realizzare decorazioni e doni a tema
- Drammatizzare una storia a tema

U.D.A. : FESTA DI CARNEVALE

ETA' DI RIFERIMENTO: 3-4-5 ANNI

COMPETENZE: conoscere usi e costumi di una festa tradizionale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (bambini di 3 anni):

- Esprimere i propri vissuti
- Memorizzare brevi filastrocche e canzoni
- Conoscere maschere tipiche del Carnevale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (bambini di 4 e 5 anni)

- Esprimere i propri vissuti
- Memorizzare brevi filastrocche e canzoni
- Travestirsi ed assumere ruoli

U.D.A. : FESTA DEL PAPA'

ETA' DI RIFERIMENTO: 3-4-5 ANNI

COMPETENZE: comprendere il concetto di famiglia e i ruoli parentali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Esprimere i propri vissuti
- Memorizzare brevi filastrocche e canzoni
- Riconoscere il ruolo affettivo ed educativo della figura paterna
- Realizzare doni a tema

U.D.A: FESTA DI PASQUA

ETA' DI RIFERIMENTO: 3-4-5 ANNI

COMPETENZE: conoscere usi e costumi di una festa tradizionale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO(bambini di 3 anni):

- Esprimere i propri vissuti
- Memorizzare brevi filastrocche e canzoni
- Realizzare decorazioni a tema

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (bambini 4-5 anni):

- Esprimere i propri vissuti

- Memorizzare brevi filastrocche e canzoni
- Ascoltare e comprendere una storia
- Riprodurre graficamente una storia
- Scoprire la festa della Santa Pasqua (4 anni)
- Cogliere il vero significato della Santa Pasqua (5 anni)
- Realizzare decorazioni a tema

U.D.A: FESTA DELLA MAMMA

ETA' DI RIFERIMENTO: 3-4-5 ANNI

COMPETENZE: comprendere il concetto di famiglia e i ruoli parentali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Riconoscere il ruolo affettivo ed educativo della figura materna

U.D.A. : FESTA DI FINE ANNO

ETA' DI RIFERIMENTO: 3-4-5 ANNI

COMPETENZE: riconoscere l'importanza di un momento di festa come ponte di unione tra scuola e famiglia

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Drammatizzare una storia
- Condividere momenti di preparazione di gioco
- Memorizzare brevi filastrocche e canzoni
- Condividere il proprio operato con altri bambini, insegnanti e famiglia

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

ETA' DI RIFERIMENTO: 3 anni

COMPETENZE: conoscere una positiva immagine di sé, prendere coscienza del proprio corpo, provare piacere senso-motorio, padroneggiare il corpo in situazioni di gioco e in diverse forme di movimento e di destrezza

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Conoscere e rappresentare lo schema corporeo
- Individuare e denominare le parti del corpo
- Riconoscere la figura umana
- Conoscere il viso e gli elementi che lo compongono
- Orientarsi nello spazio
- Controllare gli schemi motori dinamici generali: correre, camminare, saltare, strisciare, rotolare
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale: afferrare, lanciare, rotolare. Strappare, appallottolare
- Eseguire movimenti su indicazione
- Compiere movimenti guidati da singole parti del corpo: braccia, mani e piedi
- Partecipare a giochi di movimento

ETA' DI RIFERIMENTO: 4 ANNI

COMPETENZE: costruire una positiva immagine di sé, prendere coscienza del proprio corpo, provare piacere senso motorio, padroneggiare il corpo in situazioni di gioco e in diverse forme di movimento e di destrezze.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Conoscere e rappresentare lo schema corporeo in tutte le sue parti
- Riconoscere su di sé e sugli altri le parti del corpo
- Riconoscere l'identità di genere
- Ricomporre la figura umana
- Riconoscere le espressioni del viso
- Riconoscere gli organi di senso
- Sviluppare la manualità fine
- Sviluppare la coordinazione oculo - manuale (strappare, incollare ripassare i tratteggi)
- Sviluppare la grafo motricità attraverso la prescrittura e il precalcolo
- Sviluppare gli schemi motori di base
- Sviluppare la percezione visiva
- Muoversi nello spazio secondo indicazioni e riferimenti spazio-topologici
- Eseguire un percorso motorio rispettando semplici regole

ETA' DI RIFERIMENTO: 5 ANNI

COMPETENZE: costruire una positiva immagine di sé, prendere coscienza del proprio corpo, provare piacere senso motorio, padroneggiare il corpo in situazioni di gioco e in diverse forme di movimento e di destrezze.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Rafforzare l'identità personale
- Operare con la direzionalità: verso sinistra / destra
- Riconoscere e denominare le parti del corpo

- Descrivere e rappresentare caratteristiche personali
- Distinguere i piani frontali
- Conoscere gli organi d senso
- Effettuare associazioni sensoriali
- Conoscere abitudini e oggetti d'igiene
- Conoscere alimenti e discriminare sapori
- Esprimere preferenze alimentari
- Esercitare la percezione visiva
- Esercitare la motricità fine attraverso la scrittura e il calcolo
- Esercitare la grafo motricità attraverso la scrittura e il calcolo.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato. La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

Per la stesura del progetto di Insegnamento della Religione Cattolica, si richiamano il documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e l'INTESA tra STATO ITALIANO e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 ed al (D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n. 105): "Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione."

Tre sono gli O.S.A. della Religione Cattolica predisposti come guida ai "livelli essenziali di prestazioni", per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell'Infanzia:

✓ osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.

✓ scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.

✓ individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa. Agli O.S.A. della Religione Cattolica ed i relativi criteri di lettura, si aggiungono ora indicazioni per una loro messa in opera didattica. Appurato che bisogna partire dall'esperienza dei bambini, si tratta di prospettare l'effettiva valorizzazione didattica di questi O.S.A. nell'arco degli anni della Scuola dell'Infanzia. Essi rimandano a contenuti ben precisi, oltretutto collegati l'uno all'altro per cui non si può capire bene il riferimento a Dio Padre da una parte e alla Chiesa dall'altra senza la mediazione operata da Gesù.

L'I.R.C. SI DECLINA nei 5 Campi di Esperienza

LA COORDINATRICE DIDATTICA
Dott.ssa Sciortino Serena

IL LEGALE RAPPRESNTANTE
Dott.ssa Maria Rita Rubino